

PER I NOSTRI TERRITORI

Breve bilancio di fine mandato

In questi cinque anni in Regione Lombardia ho provato ad interpretare il ruolo di consigliere regionale mettendo al centro soprattutto una caratteristica: **la presenza**.

Per portare al Pirellone le necessità dei cittadini, dei Comuni, delle imprese e delle associazioni, e con l'obiettivo di risolvere i problemi con **praticità e concretezza**, senza steccati politici e ideologici, per far crescere la nostra Provincia e poter contribuire a risolvere i problemi del nostro territorio e della nostra gente: dal lavoro al sostegno alle aziende, dall'ambiente all'agricoltura, dalle infrastrutture alla mobilità, passando per i temi della sanità che la pandemia ha reso prioritari e che hanno caratterizzato la legislatura.

Il Covid è stato un momento terribile, che è entrato nelle nostre case in tutta la sua drammaticità. Anche di fronte a questa tragedia ho provato ad esserci, a dare una mano raccogliendo, ascoltando e provando a risolvere i tanti problemi che la pandemia ci ha creato.

È per questo motivo che ho sentito la necessità di dar conto a chi 5 anni fa mi ha dato questo incarico e presentare un resoconto del lavoro fatto in questi anni per le infrastrutture, i trasporti, la sanità l'ambiente, i più fragili, la cultura, il lavoro e l'agricoltura.

I territori della nostra provincia hanno necessità specifiche per le quali bisogna riporre un'attenzione particolare se si vuole rappresentare gli interessi di tutta la provincia.

Ed è per questo motivo e con quest'ottica che, in questi 5 anni, ho provato ad impegnarmi partendo non solo dalle cose da fare, ma anche dagli ideali e da quell'insieme di **valori** che ho cercato di rappresentare e concretizzare attraverso il mio lavoro.

Non voglio essere astratto, per cui provo a fare alcuni esempi concreti:

Una delle priorità della nostra provincia riguarda le **infrastrutture**, e quindi la mobilità delle persone. Non si tratta solo di strade, ponti o mezzi, ma si tratta di migliorare e rispettare i temi della vita dei cittadini e la loro sicurezza, i quali sono di fondamentale importanza. Con questo spirito ho ottenuto alcune risorse per alcune infrastrutture attese da tempo (dalla tangenziale di Soresina a quella di Corte de Frati, così come i lavori della Paultese, che si erano bloccati, piuttosto che il contributo ai ponti di Casalmaggiore e San Daniele Po).

Il tema dell'**ambiente** non può non essere prioritario nella regione più inquinata d'Europa, per questo motivo ho proposto una legge, approvata, per la forestazione di 10 mila ettari di verde in più in Lombardia entro il 2035.

Credo che la **salute e l'impegno verso i più fragili** siano una priorità e per questo motivo di fronte alle problematiche che la pandemia ha fatto emergere, ma che già esistevano, ho portato più volte in regione la necessità di fare molto di più. Ad esempio, sono riuscito a concretizzare la proposta, presentata e sostenuta da alcune associazioni, di realizzare il "progetto di vita", ottenendo le risorse per una sperimentazione sul cremasco per le persone affette dai disturbi dello spettro autistico.

Regione ha un ruolo fondamentale di sviluppo dell'**economia** e della **cultura** dei singoli territori, il quale porta a degli effetti diretti e indiretti sul mercato del **lavoro**. Ma, non c'è lavoro senza **sicurezza**, per questo motivo ho sottolineato in più occasioni la necessità di intervenire per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro, ottenendo l'impegno della giunta, approvato dal consiglio regionale, di destinare risorse per assumere personale nelle Ats.

Per le infrastrutture e i trasporti:

- Ho affrontato il tema dei ritardi e disservizi di Trenord, affinché Regione Lombardia desse attenzione ai disagi causati da Trenord e tutelasse i pendolari della nostra provincia, unendomi a loro, raccogliendo firme in tutte le stazioni della provincia e soprattutto cercando di dargli voce a livello istituzionale, in Consiglio, per far valere i loro diritti. Purtroppo, una battaglia ancora ben lontana dall'essere vinta.
- Altra questione su cui ho tenuto alta l'attenzione è l'eliminazione dei passaggi a livello presenti sulle tratte che collegano la nostra provincia. Eliminazione necessaria per garantire la sicurezza della mobilità.
- Ho richiesto a Regione la creazione di nuove strutture di monitoraggio delle infrastrutture lombarde, soprattutto dopo i tragici avvenimenti del ponte Morandi di Genova e della chiusura di importanti viadotti della regione, tra cui alcuni nella nostra provincia.
- Ho presentato una proposta di legge per regolamentare gli insediamenti di logistica sui nostri territori, puntando sull'ambiente e la qualità del lavoro. Proposta che ha iniziato il suo iter in commissione.
- Ho ottenuto un fondo per il rinnovo e l'acquisto di mezzi destinati al trasporto collettivo scolastico da parte dei piccoli comuni lombardi. Fondo che deve essere adeguatamente finanziato ogni anno.
- Ho portato all'attenzione di regione la necessità di valorizzare tutti gli attracchi del Po. Proposta che, ad oggi, non ha ancora trovato riscontro, ma che ritengo necessaria per valorizzare il turismo minore.
- Fin da subito ho seguito l'iter dei lavori di raddoppio della Paulese, ottenendo il loro sblocco lavorando tra provincia di Cremona e città metropolitana.
- A proposito di metropolitana, ho lavorato per riprendere il progetto del prolungamento della M3 fino a Paullo, che oggi sembra essere sempre più vicino.
- Ho ottenuto fondi per la riqualificazione della strada provinciale tra Chieve e Capergnanica, i cui lavori, per il tratto verso Chieve, sono stati da poco realizzati.
- Ho ottenuto i fondi per il sottopasso di viale Santa Maria a Crema, incluso quelli per il sottopasso ciclopeditonale.
- Ho seguito e continuo a farlo, l'iter del ponte di Spino d'Adda.
- Ho ottenuto i fondi per la Tangenzialina di Crema verso Capralba.
- Ho ottenuto i fondi per la Ciclabile Lodi-Crema e per la Ciclabile Vailate-Misano Gera d'Adda.
- Ho chiesto e ottenuto risorse per la ciclabile tra Crema e Madignano
- Ho richiesto e ottenuto da RFI la riapertura della sala d'attesa della stazione ferroviaria di Capralba
- Ho ottenuto la destinazione di 300 mila euro dal bilancio regionale per cofinanziare la realizzazione della rotatoria lungo l'attuale incrocio a raso tra la strada comunale via Garibaldi e l'ex Statale Bergamina, nel Comune di Agnadello.
- Ho richiesto l'inserimento a bilancio dei costi di realizzazione della tangenziale di Dovera.
- Ho chiesto di mettere a bilancio risorse per coprire i costi della ciclabile tra Rivolta d'Adda e Cassano d'Adda, un tratto che manca e che collegherebbe il Po al lago di Lecco.
- Ho richiesto per più anni a Regione di prevedere dei fondi, poi ottenuti, per la tangenziale di Soresina.
- Ho richiesto il raddoppio della linea ferroviaria Cremona-Olmeneta, il raddoppio della linea Cremona-Crema-Treviglio e quello della Mantova-Cremona-Codogno.
- Ho richiesto la riattivazione delle tratte cancellate, come la "Freccia della Versilia", che svolgeva il collegamento Bergamo-Cremona-Pisa, e di cui sono riuscito ad ottenere la parziale riattivazione da Bergamo fino a Cremona insieme alla promessa di Regione ad impegnarsi nella sua completa riattivazione.
- Ho richiesto la riattivazione della tratta ferroviaria Cremona-Piacenza.
- Ho sollevato in più occasioni la necessità di valorizzare i progetti per la rinaturazione del Po e del canale navigabile.
- Ho sostenuto la necessità di rendere l'area portuale di Cremona "zona logistica semplificata", a sostegno delle aziende insediate.
- Ho impegnato la Giunta a realizzare il progetto per il nuovo ponte di Casalmaggiore.

- Ho richiesto a Regione un'accelerazione delle tempistiche per la messa in sicurezza del Ponte Verdi a San Daniele Po, al fine di limitare i danni al tessuto economico locale ed ho richiesto un sostegno economico per il territorio toccato dalla chiusura.

Per la sanità e il sociale:

- Ho continuato a tenere alta l'attenzione sull'ospedale di Crema e sulla necessità di rafforzare la medicina di territorio, anche attraverso la realizzazione di un Presst, poi diventata Casa di comunità, ma che regione ha deciso di realizzare in un posto sbagliato.
- Ho sostenuto e sollecitato regione ad intervenire per risolvere le problematiche dei territori legate alla carenza di medici di base e la carenza di personale dell'Ospedale di Crema.
- Ho sollevato il problema delle multe arrivate nel 2021 a pensionati e disoccupati per i mancati pagamenti dei ticket per le prestazioni di specialistica e farmaceutiche, ottenendo una soluzione dalla giunta regionale;
- Ho lavorato per il mantenimento e la valorizzazione dell'ospedale Oglio Po, battendomi per la realizzazione di nuovi investimenti nell'ospedale.
- Ho richiesto di concludere la fase di sperimentazione e a riconoscere formalmente e definitivamente il nuovo Robbiani di Soresina come presidio ospedaliero fondamentale per tutto il territorio soresinese
- Ho richiesto la realizzazione di un distretto sociosanitario dell'Oglio Po, ottenendo nella revisione della legge regionale 23;
- Sono prima riuscito ad ottenere l'impegno della giunta, e poi la concretizzazione, seppur in forma sperimentale, per l'esecuzione dei test prenatali non invasivi (NIPT) in modo gratuito.
- Ho proposto soluzioni e interventi per l'abbattimento delle liste d'attesa infinite e la disparità tra sanità pubblica e privata.
- Ho sostenuto la proposta di convertire l'ex tribunale di Crema in una casa di comunità.
- Ho posto attenzione alla giunta della necessità di attivarsi per potenziare i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza presso l'Asst di Crema così da garantire risposte adeguate all'incremento esponenziale del bisogno di cura che bambini e adolescenti esprimono.
- Ho richiesto che anche in Lombardia si facilitasse l'accesso dei familiari ai fascicoli sanitari online di anziani, minori e disabili, grazie alla previsione di una funzione di "delega", evitando ai familiari di doversi recare presso gli sportelli di ATS per ottenere le informazioni sanitarie.
- Durante la pandemia, ho dato rilievo alla necessità di accelerare il processo di vaccinazione delle persone disabili e vulnerabili.
- Durante la pandemia, ho richiesto che Regione si facesse carico dei costi dei tamponi, dei test e dei dispositivi di sicurezza delle persone con disabilità.
- Ho richiesto un aumento dei posti letto contrattualizzati da Regione nelle RSA cremasche.
- Ho richiesto il rafforzamento dell'Ospedale di Cremona, tramite: il potenziamento della Breast Unit, il ripristino della Terapia intensiva neonatale, la riattivazione del servizio di medicina sportiva e la riattivazione del centro di riabilitazione.
- Ho proposto di dare avvio ad uno studio con l'obiettivo di costruire un Ospedale sede di D.E.A di II livello nella provincia di Cremona.
- Ho proposto di istituire un Osservatorio Epidemiologico per il territorio della provincia di Cremona.
- Ho sollevato più volte la questione legata ai tagli di Regione verso i servizi offerti ai più fragili.
- Ho richiesto l'intervento della giunta contro i depotenziamenti del CPS di Soresina.
- Durante la pandemia ho richiesto fondi per i nostri comuni più colpiti.
- Ho lavorato in commissione per l'approvazione di una risoluzione che prevedeva l'attivazione, d'intesa con le associazioni dei familiari, delle azioni per la presa in carico integrata e di individuare percorsi diretti al pieno inserimento sociale delle persone affette da disturbi dello spettro autistico.
- Sono riuscito a concretizzare una proposta, per la realizzazione di un progetto di vita sperimentale, predisposta dall'Asst di Crema, dall'Ats Valpadana e dalla Comunità sociale cremasca, rivolta alle persone affette da disturbi dello spettro autistico.
- Ho posto l'attenzione di Regione sulla necessità di ulteriori fondi per garantire la gratuità di tutte le visite medico sportive per l'idoneità all'attività agonistica per minori e disabili.

- Ho insistito sulla necessità che Regione si attivi, con le risorse del bilancio regionale, a sostenere economicamente il Terzo settore e in particolare i servizi sociosanitari per persone anziane o con disabilità nell'affrontare il caro bollette e l'aumento dei prezzi.
- In relazione al Programma operativo regionale per la non autosufficienza – misura B2, ho chiesto alla giunta lombarda di individuare ulteriori stanziamenti e permettere il recupero in graduatoria di coloro che, pur in possesso dei requisiti di accesso, si trovano ad essere esclusi dalla misura B2 per mancanza di risorse.
- Ho richiesto che la misura B1, finalizzata a garantire la permanenza al domicilio e nel proprio contesto di vita di chi ha una disabilità grave o gravissima, non venga meno qualora la persona beneficiaria del contributo frequenti per più di 14 ore servizi scolastici o centri diurni.
- Ho sollevato più volte la questione legata allo spreco, da parte della giunta, dei fondi statali, non utilizzati, destinati alle strutture semiresidenziali per disabili.
- Ho richiesto a Regione l'adeguamento delle regole amministrative alle esigenze delle persone con disabilità, per superare alcune criticità che portano alla realizzazione del “progetto di vita” attorno ai bisogni della persona e che rischiano di renderlo inefficace.
- Ho richiesto alla giunta una uniformizzazione delle modalità di certificazione delle “capacità di deambulazione sensibilmente ridotte” e dei costi di rilascio, che oggi sono differenti in ogni ASST, in modo da sollevare la persona portatrice di disabilità permanente che ha già ottenuto il rilascio del contrassegno dall'onere di sottoporsi ogni cinque anni a visita medica.
- Ho posto l'attenzione sui ritardi di Regione nell'erogazione dei contributi della dote disabilità alle scuole paritarie.
- Ho richiesto alla giunta la creazione di un “Fondo unico per la disabilità”, al fine di superare l'attuale frammentazione degli interventi e delle risorse.
- Ho chiesto più volte l'aumento dei fondi dedicati ai disabili gravi e l'eliminazione dei tagli ai fondi per la misura B1.
- Ho richiesto alla giunta la copertura delle spese che, erroneamente, non erano state ricomprese nel bando per l'acquisto di ausili e strumenti tecnologicamente avanzati destinati alle famiglie delle persone disabili o con disturbi per l'apprendimento.
- Ho posto l'attenzione sul problema del taglio dei costi deducibili delle Case di riposo e delle Residenze per disabili.
- Ho chiesto alla giunta più fondi da Regione per sostenere la rete delle unità di offerta sociosanitarie residenziali e semiresidenziali e domiciliari per persone anziane e per persone con disabilità, di fronte al caro energia.
- Ho chiesto a Regione Lombardia di individuare in anticipo le persone aventi diritto al sostegno, entro il mese successivo alla chiusura delle preiscrizioni, in modo da dare alle scuole e ai comuni il tempo per reperire le figure necessarie, e di recuperare fondi aggiuntivi per gli assistenti educativi scolastici, così da rispondere in maniera più efficace alle esigenze educative del territorio, con particolare riguardo verso le realtà sprovviste o carenti di insegnanti di sostegno.
- Ho tenuto alta l'attenzione sul problema dei criteri utilizzati da Regione per l'assegnazione dei fondi per la riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica, i quali non tenevano conto della presenza di comuni aventi una esigenza abitativa maggiore. Inoltre, ho sollevato anche la questione legata all'irrisorio contributo dato da Regione ad ALER per la riqualificazione delle case popolari che si trovano in provincia di Cremona, dovuto alla mancata presentazione di richieste da parte di ALER per la provincia di Cremona.
- Ho sollevato il problema legato alla carente manutenzione delle case popolari ed alle criticità del nuovo metodo regionale di assegnazione degli alloggi, che mette in difficoltà i più bisognosi, chiedendone il cambiamento.
- Ho richiesto alla giunta che nei bar e negli esercizi pubblici delle stazioni lombarde sia vietata l'installazione di slot machine e di qualsiasi altro sistema di gioco d'azzardo.

Per il lavoro, l'economia locale e la cultura:

- Ho richiesto a Regione un aumento dei controlli relativi alla sicurezza sul lavoro, presentando una mozione, approvata all'unanimità, per l'assunzione di nuovo personale che svolga i controlli.
- Ho cercato che regione fosse vicina ai lavoratori, come nel caso dei dipendenti di Mercatone Uno, in cui ho agito per l'attivazione immediata della cassa integrazione.
- Post Lockdown, ho chiesto sostegno per il tessuto economico locale, con particolare attenzione alla riapertura degli stabilimenti sportivi ed alle Bande musicali.
- Per l'economia cremasca, ho proposto l'istituzione di un distretto cremasco del cibo, che rappresenti una tutela e una spinta economica per il nostro settore gastronomico e alimentare.
- Durante la pandemia ho richiesto e ottenuto la sospensione del bollo auto e delle agevolazioni IRAP.
- Sono intervenuto chiedendo a Regione di fermare i disagi dovuti ai ritardi causati da parte dell'operatore della rete elettrica verso i professionisti che necessitavano di svolgere l'installazione di nuovi contatori e gli allacciamenti alla rete elettrica nell'ambito delle lottizzazioni del territorio cremasco.
- Ho richiesto a Regione di introdurre negli appalti l'obbligo per le imprese edili di applicare il contratto nazionale a tutela della sicurezza nei cantieri.
- Per sostenere le imprese edili ho chiesto a Regione di togliere il bollo auto per una annualità ai mezzi di lavoro di queste imprese.
- Ho richiesto e ottenuto meno burocrazia e più efficienza operativa per i Consorzi di bonifica.
- Ho proposto la creazione della Dote Musica.
- Ho proposto una legge per la riqualificazione, con fondi regionali, delle cascine lombarde cadute in disuso.
- Ho richiesto un aumento degli insegnanti di sostegno nelle scuole, dove non sempre sono presenti per garantire l'aiuto di cui necessitano i bambini più fragili.
- Per le scuole ho chiesto di anticipare i fondi della Banca europea degli investimenti al 100%, per andare incontro ai comuni e dare ulteriore impulso al nostro sistema scolastico.
- Per le bande musicali, ho chiesto risorse e bandi specifici per sostenere queste realtà così importanti per la vita sociale e culturale dei nostri territori e che rischiano di scomparire.
- Dopo la chiusura della struttura di missione Italia Sicura, ho tenuto alta l'attenzione della Regione verso la necessità di fondi per l'edilizia scolastica.
- Ho chiesto di anticipare i fondi della Banca europea degli investimenti al 100%, per andare incontro ai comuni e dare ulteriore impulso al nostro sistema scolastico.
- Ho richiesto alla giunta di realizzare un polo universitario per i corsi di laurea delle professioni sanitarie a Cremona.
- Ho chiesto e proposto a Regione di destinare risorse specifiche per la valorizzazione e il sostegno delle attività corali legate alla tradizione orale popolare.

Per l'agricoltura e l'ambiente:

- Ho presentato una risoluzione contro la Siccità e presentato delle proposte a Regione, per prendere provvedimenti che prevenivano il ripetersi di questa emergenza nei prossimi anni.
- Ho proposto una legge che prevedeva la forestazione di 10 mila ettari di terreno in Lombardia.
- Ho richiesto una compensazione per imprese e cittadini per i danni causati dalle grandinate estive.
- Ho presentato una mozione per la valorizzazione di boschi e sistemi verdi per uno sviluppo sostenibile, nell'ottica di contrastare il cambiamento climatico ed entrare a pieno titolo nel processo della transizione ecologica.
- Ho ottenuto lo stanziamento dei fondi per la realizzazione dei "contratti di fiume", che sono uno strumento di programmazione che ha tra i suoi obiettivi la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche, la valorizzazione dei territori fluviali, la riduzione del rischio idraulico e dell'inquinamento delle acque e la riqualificazione dei sistemi ambientali.
- Ho posto attenzione sul monitoraggio e la tracciabilità dei gessi di defecazione da fanghi utilizzati in agricoltura.
- Ho chiesto e ottenuto un bando che prevedesse contributi per i cittadini per la rimozione di coperture in cemento-amianto da edifici privati.
- Ho chiesto ed ottenuto più fondi per la rimozione dell'amianto dagli edifici pubblici.
- Ho presentato una proposta di legge, approvata, che valorizza i prati stabili.
- Ho presentato alla Giunta proposte per dare sostegno al settore agro-alimentare.
- Ho richiesto alla giunta l'emissione di Idrobond da parte di regione, ciò è di nuovi strumenti finanziari finalizzati al sostegno del servizio idrico integrato per salvaguardare il bene comune acqua.
- Ho chiesto di istituire un fondo speciale regionale contro i danni causati da avversità naturali per fronteggiare tempestivamente gli eventi catastrofici che purtroppo, stanno coinvolgendo e coinvolgeranno sempre più la nostra Regione.
- Ho proposto una risoluzione per sostenere l'agricoltura in questo periodo di crisi, riducendo il carico fiscale e parafiscale sui prodotti energetici, sospendendo temporaneamente l'obbligo previsto dall'attuale politica agricola comune (PAC) di non coltivare almeno il 5% delle superfici arabili delle nostre aziende, attivando le misure contro le crisi di mercato previste anche dal Regolamento OCM (Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli) e mobilitando la riserva di crisi PAC e la riattivazione della misura straordinaria Covid prevista dal Regolamento sullo Sviluppo Rurale.
- Ho sollevato più volte la necessità di semplificare le procedure riguardanti l'accesso ai bandi e alle procedure del piano di sviluppo rurale, spesso ancora troppo farraginose.
- Ho chiesto a Regione una soluzione rispetto alle attuali problematiche di accesso ai bandi per gli agricoltori, dovute al malfunzionamento del sistema informatico regionale.
- Ho proposto che gli allevatori e gli agricoltori fossero maggiormente coinvolti nei progetti regionali.
- Sono riuscito ad ottenere da Regione uno stanziamento di 500mila euro per la sostituzione dei mezzi agricoli inquinanti.
- Ho chiesto fondi per la lotta alle nutrie e per combattere la cimice asiatica e sostenere il reddito delle aziende agricole colpite dall'insetto.